**LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI**

La valutazione degli apprendimenti nelle scuole del primo ciclo di istruzione (primaria e secondaria di 1° grado) ha un valore formativo, cioè si basa sui progressi fatti, sulle potenzialità espresse e sul grado di raggiungimento degli obiettivi di ogni alunno nel proprio percorso di sviluppo e non è il risultato esclusivamente di medie statistiche.

I voti e i giudizi che gli insegnanti esprimono sui lavori prodotti dagli alunni sono sempre motivati ai ragazzi e ai bambini; essi hanno lo scopo di migliorare i loro livelli di apprendimento mettendo in luce i punti di forza e di debolezza di ciascuno.

La valutazione periodica in decimi, prevista dalla legge, viene effettuata alla fine del primo quadrimestre e al termine dell’anno scolastico.

Nel primo anno di scuola primaria essa viene effettuata solo a conclusione dell’anno scolastico, per consentire un periodo più lungo di osservazione delle competenze sviluppate nei bambini dal loro ingresso a scuola e permettere agli alunni di acquisire fiducia nelle proprie capacità nel rispetto dei loro tempi e ritmi di apprendimento.

**\*\*\***

Al termine del primo periodo di scuola in classe prima della scuola primaria viene comunque fornita nel documento di valutazione una descrizione delle competenze acquisite formulata secondo i seguenti criteri:

|  |
| --- |
| **ITALIANO** |
| **NUCLEI** | **DESCRITTORI**  |
| *Ascoltare e parlare* | **Ascolta, comprende, interagisce in modo:*** prolungato, pronto, corretto e pertinente
* adeguato, pertinente e corretto
* passivo e per tempi brevi, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente
* passivo e per tempi molto brevi, non adeguato.
 |
| *Scrittura* | **Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:** * molto corretto e chiaro
* corretto
* poco corretto, poco organizzato
* scorretto e disorganico
 |
| *Leggere e comprendere* | **Legge in modo:** * corretto, scorrevole ed espressivo
* corretto
* meccanico
* stentato

**Comprende in modo:*** completo e immediato
* globale
* essenziale
* parziale e frammentario
 |
| *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo* | **Utilizza le parole apprese in modo:** * consapevole ed appropriato
* adeguato
* poco corretto
* inappropriato
 |
| *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua* | **Utilizza le regole ortografiche e morfologiche** in modo:* adeguato, corretto e sicuro
* Sicuro, abbastanza corretto
* poco corretto
* non corretto e insicuro
 |
| **MATEMATICA** |
| **NUCLEI** | **DESCRITTORI** |
| *Numeri* | **Conta/calcola in modo:*** sicuro e corretto
* corretto
* adeguato
* inadeguato
 |
| *Relazioni, misure, dati e previsioni* | **Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e procedure in modo:*** autonomo e corretto.
* corretto.
* essenziale.
* inadeguato.
 |
| *Spazio e figure* | **Si orienta nello spazio/ conosce, comprende e utilizza i contenuti:*** in maniera autonoma.
* in modo corretto.
* con qualche incertezza.

oppure* Si orienta nello spazio/conosce i contenuti e li utilizza in modo inadeguato.
 |

**\*\*\***

Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del Decreto Legislativo 62/17 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni in tutte le altre classi di scuola primaria e secondaria, viene espressa con votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento, in base alla classe di appartenenza, secondo i seguenti descrittori:

**Voto di profitto 10**

Ha pienamente raggiunto tutti gli obiettivi;

Evidenzia una preparazione approfondita e organica;

Dimostra autonomia di giudizio e operativa;

Utilizza con sicurezza gli strumenti e i linguaggi specifici.

**Voto di profitto 9**

Ha raggiunto tutti gli obiettivi;

Conosce in modo completo e articolato i contenuti proposti;

Rielabora autonomamente le conoscenze;

Utilizza in modo corretto gli strumenti e i linguaggi specifici.

**Voto di profitto 8**

Ha raggiunto gli obiettivi;

Padroneggia pienamente i contenuti;

Rielabora autonomamente le conoscenze;

Utilizza in modo quasi sempre corretto gli strumenti e i linguaggi specifici.

**Voto di profitto 7**

Conosce gli argomenti trattati;

Ha consapevolezza dei contenuti;

Applica autonomamente le conoscenze, che elabora in modo semplice;

Utilizza con qualche incertezza gli strumenti e i linguaggi specifici.

**Voto di profitto 6**

Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati;

Ha consapevolezza dei contenuti acquisiti, che ripropone in modo semplice;

Guidato, riesce ad applicare le conoscenze di cui è in possesso;

Utilizza con incertezza gli strumenti e i linguaggi specifici.

**Voto di profitto 5**

Conosce in modo incompleto gli aspetti fondamentali dei temi trattati;

Ha acquisito meccanicamente i contenuti, che ripropone in maniera superficiale;

Ha difficoltà nell'applicare le conoscenze;

Utilizza con difficoltà gli strumenti e i linguaggi specifici.

**Voto di profitto 4 (utilizzato SOLO nella scuola secondaria di 1° grado)**

Conosce in modo frammentario gli aspetti anche fondamentali dei temi trattati;

Non ha acquisito i contenuti;

Presenta carenze di rilievo nell'applicazione e nell'elaborazione delle conoscenze;

Non utilizza gli strumenti e i linguaggi specifici.

**\*\*\***

Nel documento di valutazione è inoltre descritto il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, in base ai seguenti indicatori:

|  |
| --- |
| **Giudizio complessivo I / II quadrimestre** |
| L’alunno/a ha partecipato in maniera ………………. alle attività proposte. Ha evidenziato interesse……………….. L’impegno è stato ……………….. . Ha raggiunto un’autonomia …………………… . Ha utilizzato un metodo di studio ………………. . Gli obiettivi didattici programmati ………………………………………………. Ha, quindi, conseguito globalmente un livello di apprendimento............................. . |
| Partecipazione | proficua soddisfacente sufficiente selettiva saltuaria passiva |
| Interesse | spiccato notevole apprezzabile adeguato superficiale scarso  |
| Impegno | costruttivo assiduo costante abbastanza regolare incostante carente |
| Autonomia | piena buona discreta limitata |
| Metodo di studio | organico organizzato efficace essenziale inefficace  |
| Obiettivi | sono stati pienamente raggiunti (9-10); sono stati raggiunti in modo soddisfacente (8); sono stati raggiunti (7); sono stati essenzialmente raggiunti (6). I livelli minimi di apprendimento sono stati raggiunti (6); sono stati solo parzialmente raggiunti (5)\*; non sono stati raggiunti (4)\*.*\* in tutte/numerose /alcune discipline /in una disciplina* |
| Livello di apprendimento | Ottimo (10 / distinto (9) / buono (8) / discreto (7) / sufficiente (6) / non sufficiente (5-4) |

Nei periodi di didattica a distanza il giudizio complessivo viene integrato con i seguenti criteri:

SCUOLA PRIMARIA

* La puntualità nella consegna dei lavori assegnati è stata (costante, saltuaria, scarsa)
* I progressi registrati nello sviluppo degli apprendimenti sono stati (apprezzabili, discreti, scarsi)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

* La puntualità nella consegna dei lavori assegnati è stata (costante, saltuaria, scarsa)

**\*\*\***

Per la valutazione formativa dei lavori degli alunni, anche al fine di favorire l’autoconsapevolezza del proprio operato, si è convenuto di utilizzare:

 **nella scuola primaria:**

Nella classe prima vengono utilizzati simboli e brevi giudizi; nelle classi 2^, 3^ 4^ a queste modalità si aggiungeranno progressivamente:

* giudizi articolati
* quantificazione delle risposte esatte

In cl. 5^ viene utilizzata una valutazione in decimi.

Gli esiti delle verifiche vengono comunicati alle famiglie, dalla cl. 2^ alla cl. 5^, almeno ogni due mesi. In classe prima possono essere adottate tempistiche diverse.

 La valutazione periodica e annuale non sarà comunque determinata solo da alcune prove stabilite ad hoc, ma terrà conto dell’intero percorso scolastico compiuto dall’alunno.

 **Per la scuola secondaria di primo grado**

 Si ritiene che una verifica sistematica e frequente consenta di valutare il grado di apprendimento raggiunto dall'alunno e dall'intera classe e concorra ad evidenziare le capacità e le attitudini degli alunni, anche in vista delle scelte future. La valutazione avrà per oggetto i progressi nell'apprendimento e la crescita globale della personalità.

 Le regole condivise per la gestione delle procedure di verifica sono le seguenti:

* **Oggettività**: cioè programmazione e comunicazione chiara degli obiettivi della verifica con relativo valore attribuito alle singole voci;
* **Periodicità**: verranno effettuate almeno **tre** **prove** di verifica per quadrimestre: scritte per le discipline che lo prevedono, orali o pratiche dove prescritto;
* **Formulazione di giudizi circostanziati**: riferiti a specifici obiettivi desunti dai curriculi di Istituto;
* **Correzione elaborati:** a cura del docente titolare della disciplina, finalizzata alla presa di coscienza da parte degli alunni degli obiettivi raggiunti e di quelli ancora da raggiungere;
* **Restituzione elaborati:** al massimo entro quindici giorni;
* **Comunicazione alle famiglie:** attraverso il registro elettronico, i colloqui individuali e generali, il documento di valutazione, la certificazione delle competenze, il diploma conclusivo.

La valutazione terrà conto anche dei condizionamenti socio-ambientali.

**La valutazione del comportamento**

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/17, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riferito a:

* sviluppo delle competenze di cittadinanza incluse nei curricoli di Istituto (per scuola primaria e secondaria)
* alcuni contenuti del patto di corresponsabilità condiviso e sottoscritto dalle famiglie (per scuola primaria e secondaria)
* Il regolamento di Istituto in cui trova esplicitazione quanto contenuto nello Statuto delle studentesse e degli studenti (solo per la scuola secondaria di 1° grado).

Pertanto il giudizio di comportamento viene formulato in base a i seguenti indicatori, che possono essere usati anche solo parzialmente, ove mancassero elementi di valutazione:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  | livelli |
| **Competenze di cittadinanza** | Sociali e civiche | Si rende disponibile a collaborare con gli altri e ad aiutarli | Raramente | Se sollecitato  | Se i compagni glielo chiedono | Spontaneamente | Spontaneamente, e dimostrando di saper gestire il supporto in base alle esigenze |
| Rispetta le persone, i materiali, gli ambienti | Non sempre | Solo se controllato dall’adulto | In situazioni di routine | In modo consapevole | In modo consapevole e responsabile |
| Dà un contributo significativo nel lavoro di gruppo | Di rado | Se guidato | Esprimendo idee e proposte | Impegnandosi ad organizzare l’attività ed avanzando proposte | Esprimendo proposte e capacità organizzative fondamentali  |
| Digitali  | Usa gli strumenti digitali in modo efficace e con consapevolezza | Raramente | Solo con la supervisione dell’adulto | Generalmente | Autonomamente  | Sempre e con spirito critico |
| Spirito di iniziativa | Propone idee personali | Solo di rado | Se guidato | Autonomamente, ma non sempre in modo coerente | Autonomamente e in modo coerente | Autonomamente, in modo originale e argomentandole |
| **Rispetto del regolamento di Istituto (solo scuola secondaria)** | Sanzioni disciplinari |  | Ha a suo carico ripetuti e gravi provvedimenti disciplinari | Ha a suo carico più di un provvedimento disciplinare | Ha a suo carico qualche provvedimento disciplinare | Non ha avuto sanzioni disciplinari, ma solo qualche ammonizione per mancanza di materiale e/o consegne trascurate | Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari |
| **Rispetto del patto di corresponsabilità** | Conoscenza dei principi di buona educazione appresi in famiglia | Saluta, ringrazia, chiede scusa e si rapporta in modo corretto con adulti e coetanei | Di rado | A volte | Spesso | Quasi sempre | Regolarmente |

**Religione** **cattolica**

Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del D.Lgs 62/17, la valutazione dell’insegnamento della religione cattolica viene espressa senza attribuzione di voto numerico, ma attraverso un giudizio “riguardante l’interesse con il quale l’alunno segue l’insegnamento e il profitto che ne ritrae” (Decreto Legislativo n. 297/1994).

**I giudizi utilizzati sono:** *Ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.*

La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica viene espressa in una specifica nota allegata al documento di valutazione, firmata dal docente.

Il docenti di religione cattolica firmano anche i documenti di valutazione degli alunni che si avvalgono dell’insegnamento.

**Attività alternative alla religione cattolica**

Gli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica seguono, su esplicita richiesta della famiglia, attività didattiche formative progettate dai docenti oppure attività di studio individuale assistito dai docenti. Le famiglie possono anche optare per l’entrata posticipata o l’uscita anticipata.

Ai sensi del Decreto legislativo 62/17 i docenti incaricati delle **“attività didattiche formative alternative”** alla RC forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull’interesse manifestato e il profitto raggiunto dall’alunno, utilizzando i **giudizi** *non sufficiente, sufficiente, buono, discreto, distinto e ottimo*.

La valutazione non è prevista per gli alunni che scelgono lo studio assistito o l’uscita posticipata/anticipata dalle lezioni.

**Valutazione degli alunni con disabilità o**

**disturbi specifici di apprendimento certificati**

La valutazione deriva dal PEI dell’alunno o comunque dalla progettazione educativa predisposta dai docenti, nel caso in cui non sia ancora disponibile la documentazione prevista dalla legge 104/92.

Se nei documenti risulta che il bambino può raggiungere degli obiettivi di apprendimento in tutte le discipline, pur con strategie e accorgimenti compensativi e/o dispensativi individualizzati, la valutazione sarà espressa su ogni disciplina; se, al contrario, nella progettazione individualizzata vengono inserite solo alcune discipline, la valutazione verrà espressa solo per le aree di intervento, precisando il riferimento al PEI.

La valutazione è espressa in decimi.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe alla quale sono assegnati.

**Trasparenza della valutazione**

Gli alunni e i loro genitori saranno messi nella condizione di comprendere quali elementi determinano il voto numerico che viene apposto nella scheda di valutazione.

**Strumenti della valutazione**

Gli strumenti utilizzati sono: interrogazioni, discussioni, relazioni orali e scritte, prove orali e scritte o pratiche, questionari a risposta aperta o chiusa, vero o falso, scelta multipla, lavori applicativi nozioni acquisite, ricerche individuali e di gruppo, allestimento cartelloni, lavori diversificati, compiti autentici, ecc.

Attraverso l’osservazione sistematica del comportamento, anche tramite rubriche di valutazione, vengono valutati gli aspetti non cognitivi in relazione a: partecipazione, impegno, interesse, autonomia, metodo di studio.

**Criteri di ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato**

Nella scuola primaria i docenti della classe, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria di 1° grado si procede allo scrutinio degli alunni solo se essi hanno frequentato per i ¾ dell’orario personalizzato delle lezioni. Il Collegio ha deliberato le seguenti deroghe al numero di assenze:

* deroga in caso di assenze dovute a periodi di malattia;
* deroga in caso di assenze dovute a viaggio nella terra d’origine per gli alunni stranieri.

La possibilità di deroga verrà valutata dai singoli consigli di classe.

Per quanto riguarda l’ammissione all’anno scolastico successivo e all’Esame di Stato, gli alunni e le alunne della scuola secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva o all’esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

|  |
| --- |
| Miglioramento conseguito nel corso dell’anno scolastico rispetto ai livelli di partenza |
| Dimostrazione di un positivo impegno nelle attività di recupero/ supporto effettuate |
| Frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica |
| Comportamento corretto e collaborativo |
| Motivi di salute o di consistente disagio psicologico e sociale che hanno influito sul rendimento scolastico |
| Sufficiente livello di integrazione all’interno del gruppo classe |
| Sufficiente livello di maturazione raggiunto |

Nello stabilire il voto d’ammissione all’ esame di Stato ogni consiglio di classe farà la media ponderata dei risultati del secondo quadrimestre di ogni anno scolastico, perfezionando per eccesso o per difetto, tenuto conto del processo evolutivo dell’alunno.

In sede d’esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all’unanimità.

**Valutazione degli alunni con disabilità**

Gli alunni con disabilità saranno valutati, oltre che sul comportamento, anche sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, come dall’art. 12, c. 5 L.104/92).

Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/17, tutti gli alunni con disabilità acquisiranno il diploma di licenza al termine della scuola sec. di 1° grado, a condizione che siano stati ammessi e siano presenti alle sessioni d’esame stabilite.

**Valutazione degli Alunni DSA**

Per gli Alunni in situazione di Difficoltà Specifiche di Apprendimento, debitamente certificate, verrà predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato), con il quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

**Valutazione degli alunni BES**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta.

I consigli di classe, dopo aver esaminato eventuali certificazioni o dopo aver individuato sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche, gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) avvalendosi della Direttiva Ministeriale in data 27 dicembre 2012 e della Circolare ministeriale n.8 in data 6 marzo 2013.

Nel PDP verranno esplicitati gli opportuni strumenti compensativi e le misure dispensative previsti già dalla legge 170/2010 (DSA) alla quale fanno riferimento anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Agli studenti con BES sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato.

**Certificazione delle Competenze**

Al termine della classe 5^ della scuola primaria e al termine della classe 3^ della sc. secondaria di 1° grado, viene rilasciato, oltre al documento di valutazione, anche un certificato delle competenze sviluppate; tale certificato va presentato alla scuola secondaria di 2° grado ed è stilato in base al modello fornito dal Ministero.

**Prove Invalsi**

Le prove INVALSI (Istituto Nazionale della Valutazione del Sistema Istruzione) sono uno strumento fondamentale per l’autovalutazione dell’Istituto; esse consentono di individuare i livelli di sviluppo degli apprendimenti, al fine di porre in essere i necessari interventi correttivi a livello organizzativo e di offerta formativa.

Le prove INVALSI vengono somministrate, attenendosi scrupolosamente ai protocolli ministeriali, nelle seguenti classi:

* classi 2^ della scuola primaria (prova di italiano e di matematica);
* classi 5^ della scuola primaria (prova di italiano, di matematica e di inglese);
* classi 3^ della scuola secondaria di 1° grado (prova di italiano, di matematica e di inglese).

La presenza alle prove INVALSI rappresenta condizione essenziale per l’ammissione all’Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di Istruzione.

Gli esiti delle prove INVALSI della cl.3^ della sc. secondaria vengono consegnati alle famiglie degli alunni unitamente al documento di valutazione del 2° quadrimestre e alla certificazione delle competenze.